

Il ritorno al notiziario mensile!!!

Permettetemi di ringraziare anzitutto quanti, in questi primi mesi, hanno dato molte ore del loro tempo libero all'UNI3.

E' primavera il momento di ricominciare a viaggiare, diamo il benvenuto a giorni di sole, speranza, ottimismo.

La primavera è la conferma che le cose andranno bene e tornerà la luce.

E' il mese della festa delle donne, sii fiera ogni giorno della persona che sei, nonostante i tuoi sbagli, le tue incertezze, fiera della tua forza del tuo coraggio e fiera di essere una donna.

AUGURI A TUTTE LE DONNE !!!



Proverbi

Marzo pazzarello,
 esce il sole prendi l'ombrello.

A San Benedetto,
 la rondine sotto il tetto

La neve marzolina
 dura dalla sera alla mattina.

Vento di Marzo, gran acqua in Aprile

Acqua passata non macina più
 Non tutto il male vien per nuocere

Chi è fortunato al gioco è sfortunato in amore.

Quando marzo fa
 Aprile non alleggerirti di un filo

Curiosità

Lo sapevi che..

OMERO era uno scroccone
 DANTE aveva la malattia del sonno
 VIRGILIO era timido in pubblico
 PETRARCA doveva studiare legge
 ARIOSTO era un governatore molto impegnato
 LEOPARDI adorava i gelati
 SHAKESPEARE era considerato un semplice attore
 MANZONI aveva paura degli spazi aperti soffriva d'ansia e panico
 DOSTOEVSIIJ era un rivoluzionario e venne anche condannato a morte ma lo zar gli concesse la grazia
 PASCOLI era un ragazzo irruente
 JANE AUSTEN rimase fidanzata solo per 12 ore
 MARY SHELLEY il suo romanzo celebre (frankenstein) fu frutto di un sogno.

Concerti

Il 27 gennaio abbiamo avuto il piacere di incontrare nuovamente il pianista Piero Cinosi.



Il suo nome ci era stato fornito dalla professoressa Richaud, di cui è stato allievo, dell'Accademia di Musica di Pinerolo.

Piero è un "enfant prodige" è giovanissimo, nato nel 2002, ed ha già ottenuto numerosi riconoscimenti.

L'abbiamo conosciuto nel 2018, e già allora avevamo avuto la possibilità di apprezzare e godere della sua musica.

Avrebbe dovuto venire anche nel 2019, ma, causa Covid, il concerto è stato rimandato.

Finalmente quest'anno è stato possibile mantenere l'impegno preso e così abbiamo potuto deliziarci con il suono del suo tocco magico sul pianoforte.

Le notedelle sonate di Beethoven, le ballate di Liszt, i preludi di Chopin e le fantasie di Scriabin ci hanno trasportati, per un pomeriggio, nel mondo incantato della musica, facendoci dimenticare, per un momento, problemi e affanni.

Se possibile, Piero, è ancora migliorato, continueremo a seguirlo e, speriamo che anche da parte sua, ci sia sempre la disponibilità di venire a suonare all'Unitre di Torre Pellice.



Il 16 febbraio il Trio Astigiano Musica Live M3, formato da Dorian e Flavio Marchisio (chitarra e batteria) hanno accompagnato la bellissima voce di Marianna Bonansone.

Il trio ha spaziato da musiche tradizionali sudamericane a composizioni moderne, pop, rock, jazz e country americano, concludendo il pomeriggio musicale con brani della cantante francese Zaz.

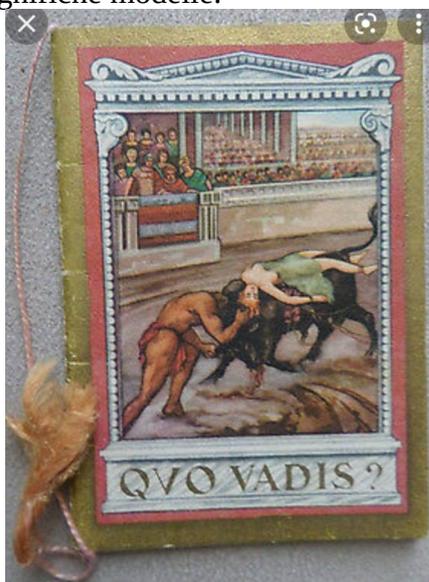
Un incontro di musica allegra che è stata molto apprezzata dai presenti accompagnata da lunghissimi applausi.



Curiosità

IL CALENDARIETTO PROFUMATO

Oggi ottenere in regalo dei calendari, soprattutto nel periodo natalizio, non è certo una novità, soprattutto non è un problema di reperimento, in particolare i calendari Pirelli e Lavazza con magnifiche modelle.



A questo punto come non ricordare l'oggetto di culto popolare, nato alla fine dell'Ottocento e che ha ritrovato un grande successo fino agli anni '50 del Novecento: il calendarietto tascabile profumato. Quello che generalmente era detto: il calendarietto del barbiere.



Nei calendarietti del barbiere sono le figure femminili a dominare le piccole pagine profumate, legate con un cordoncino dorato con tanto di fiocchetto, ma molte volte sono raffigurate scene storiche, raffigurazioni del mondo mitologico, ma soprattutto imprese belliche moderne: dal Risorgimento alle guerre coloniali.



I calendarietti avevano misure standard 11x8 cm tutti risultavano contrassegnati da quel gusto grafico che seguiva la moda del tempo, quanto il metodo di stampa che vedeva l'avvio della cromolitografia e che via via avrebbe seguito l'evoluzione della tipografia.

Conferenze

Conferenza 13 gennaio 2022
 Canale Arch. Pietro



Quante volte sentiamo dire dei giovani di oggi che sono ragazzi cresciuti senza valori, senza propensione all'impegno. Poi scopri delle giovani persone come Pietro Canale e ti si allarga il cuore.

Pietro Canale, 29 anni, giocatore di hockey detto "Bun bun" in virtù delle sue doti di attaccante, architetto, ama lavorare la terra e da poco è diventato papà. E trova il modo, assolti i suoi numerosi impegni, di coltivare la sua interiorità quando gli altri vanno a dormire. Ha iniziato così ad esprimere, scrivendo, i suoi pensieri, le sue emozioni, mettendo a nudo sé stesso.

E' stato incoraggiato a pubblicare questo suo scritto ed è stato per lui raggiungere un buon traguardo sentire i commenti positivi con cui è stato accolto. A questo sono seguiti altri libri, altre pubblicazioni e oggi Pietro è qui, per far

conoscere la risposta alla domanda che certamente si è posta: "Perchè non dirlo scrivendo?".

Conferenza 20 gennaio 2022
 Prof. Francesco Agli

C'è chi per fare molta strada va molto lontano, e c'è chi fa molta strada impegnando le proprie energie, le proprie capacità e il proprio sapere non allontanandosi troppo dal proprio territorio d'origine. Ed il Professore Agli è uno di questi.

E' partito come giovane maestro della Scuola Elementare di Fondo San Giovanni, è stato a lungo Dirigente Scolastico a Pinerolo ma soprattutto ricercatore e innovatore nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana, della matematica, della metodologia di ricerca.

E tante sono le pubblicazioni che testimoniano i molteplici interessi da lui coltivati durante gli anni.

Ora lo troviamo collaboratore della Bottega del Possibile di Torre Pellice e della Scuola Agraria La Malva di Bibiana.

E non ha ancora abbandonato il piacere della ricerca, che lo ha portato alla "Scoperta e riscoperta di alberi da frutta, gli ortaggi più o meno insoliti", argomento di cui ci parlerà oggi, durante il nostro incontro.

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2021/22 - 04/2021 - Numero di Marzo 2022

Conferenza 3 febbraio 2022



Jolanda e Giovanni Manavella vivono a Torre Pellice e sono appassionati di natura da sempre.

Il loro interesse si è trasformato negli ultimi decenni in uno studio più serio sia a livello botanico che micologico.



Entrambi sono autori di numerosi articoli scientifici pubblicati su vari bollettini e nella rubrica "Tuttoscienze" del quotidiano "La Stampa" e partecipano a convegni a livello europeo in campo micologico.

Oggi condividono con noi la loro passione per la natura affrontando un tema piuttosto insolito per noi che qui in Val-

le amiamo sì i funghi, ma per lo più quelli mangerecci.

I loro invece saranno "I funghi nella storia, nell'arte e nella tecnologia".

Conferenza del 10 febbraio 2022

Prof. Herbert Agli



Ecco di nuovo tra noi il Professor Herbert Agli.

Il Professore, persona ben conosciuta in Valle, insegna Matematica e Fisica presso il Liceo Pareggiato Valdese di Torre Pellice, dove è Vicepresidente e ricopre incarichi di responsabilità.

Da diversi anni dedica un pomeriggio, per noi interessante ed arricchente, allo sviluppo di un argomento a carattere scientifico, reso interessante ed avvincente dall'entusiasmo del professore Agli e dalla Sua non comune dote di presentare a chi ascolta anche argomenti di una certa complessità.

Oggi addirittura ci accompagnerà in un "(viaggio)" verso l'Infinito (matematico) e oltre.



ATTIVITÀ

giovedì 3 marzo ore 15:30
Conferenza - "La confraternita
dell'Asino" - Bruno GAMBAROTTA

venerdì 4 marzo
Teatro Carignano - "Il silenzio grande"

giovedì 10 marzo ore 15:30
Conferenza
"La storia della cucina delle Valli Valdesi"
Walter EYNARD

venerdì 11 marzo
Gita ad Asti – Palazzo Mazzetti
"I Macchiaioli.
L'avventura dell'arte moderna"

giovedì 17 marzo ore 15:30
Lezione Concerto
"Je vous raconte Edith Piaf"
Mariangela APICELLA - voce
Gilberto BONETTO - pianoforte

venerdì 18 marzo
Teatro Carignano
"Pour un oui ou pour un non"

giovedì 24 marzo ore 15:30
Conferenza
"Come funziona il nostro cervello:
meraviglie, limiti e mistero"
Andrea COGNAZZO

giovedì 31 marzo ore 15:30
Conferenza
"Talenti: genio e talento sono senza
tempo. Dal genio scaturisce l'idea ed il
talento la trasforma in arte... così da
sempre"
Cristiana VIVALDA

Laboratori

**Salvo diversa indicazione i laboratori
si svolgono presso
la Biblioteca delle Resistenze
Via Arnaud, 30**

PITTURA
inizio il 18 ottobre
al lunedì dalle 9:00 alle 12:00

INGLESE
al lunedì dalle 14:30 alle 16:30

INFORMATICA
(due sabati al mese,
in genere il primo ed il terzo)
5 marzo e 19 marzo
dalle 14:00 alle 17:30

TECNICHE DI RICAMO
inizio il 9 novembre
al martedì dalle 10 alle 12

FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE
inizio il 24 novembre
al mercoledì dalle 15 alle 17

BURRACO
- - al Bar Italia - -
(al martedì pomeriggio)
inizio a novembre
(sul prossimo numero tutte le
informazioni)

Ricetta

RISOTTO ALLA ZUCCA E ROSMARINO CON BURRATA

Ingredienti x 6 persone

500 gr. zucca mondata
 480 gr. riso Carnaroli
 250 gr. burrata
 100 gr, scalogno
 100 gr. grana grattugiato
 80 gr, burro
 rosmarino-brodo vegetale-olio oliva
 extra vergine-sale-pepe

Avvolgete la zucca in un foglio di alluminio ed infornatela a 160° per circa 30 minuti, sarà perfettamente cotta quando pungendola con uno stecchino, risulterà morbida fino alla scorza.

Pelate gli scalogni a tagliateli a fettine, metteteli in una casseruolina, coprite di olio e cuoceteli a fuoco molto basso per 15 minuti. Lasciate raffreddare poi filtrate conservando l'olio.

Decorticate la zucca, ormai cotta, eliminate i semi e passatela al setaccio. Scaldate in casseruola l'olio di cottura degli scalogni. con un trito finissimo di rosmarino. Aggiungete il riso, fatelo tostare per 1 minuto e cominciate a bagnare con il brodo bollente.

Cuocete per 10 minuti, quindi aggiungete al risotto la passata di zucca e portate a cottura. Spegnete correggete di sale e pepe, mantecate con il burro ed il grana.

Servite con la burrata tagliata a dadini, che si fonderanno con il calore del riso e decorate a piacere.

Fondazione MAEGHT: un atelier a cielo aperto

Venerdì 11 febbraio, per fortuna, il sole ci ha accompagnato nella nostra visita al giardino pensile più grande d'Europa; purtroppo non ancora in fiore; ma siamo a febbraiovi chiederete perché ci siamo andati, perché la mostra: "Fondazione Maeght : un atelier a cielo aperto", chiuderà a breve.

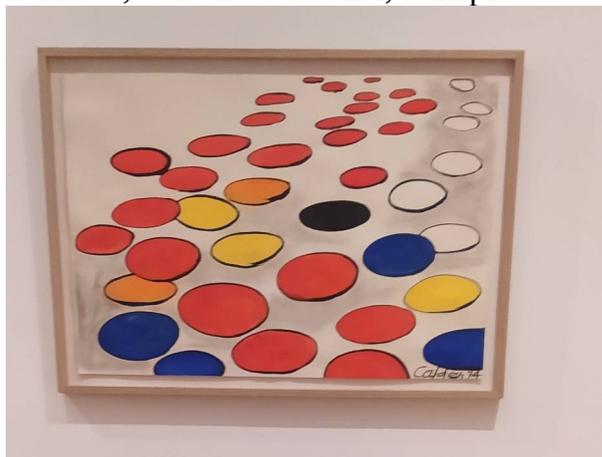
Per cui niente fiori o foglie, ma nel giardino sono state esposte sculture di grandi dimensioni di Miro e altri artisti moderni.



Il giardino si trova al Lingotto sulla pista, denominata Pista 500, dove, un tempo, si collaudavano le auto lì prodotte. Sono state piantate quarantamila piante di

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2021/22 - 04/2021 - Numero di Marzo 2022

trecento specie diverse, su un anello di 1,2 km a 28 m. di altezza. Da lì si vede tutta Torino e, se non c'è foschia, le Alpi.



Per l'inaugurazione del giardino è stata allestita questa mostra che si sviluppa esternamente e internamente, nei locali della Pinacoteca Agnelli. Disegnati da Renzo Piano, famoso architetto che tutti conosciamo, i locali che ospitano la Pinacoteca presentano subito il loro aspetto green: il tetto ha lamine che ruotano a seconda della luce da far entrare per illuminare le opere in modo corretto senza rovinarle. Da lontano si vede anche “La Bolla”, sempre ideata da Piano: è una sala riunioni esclusiva a cui si può accedere direttamente dall'area per l'atterraggio degli elicotteri.

Per inaugurare il progetto, sono arrivate nove grandi sculture e settanta opere dalla fondazione Maeght, una delle più grandi collezioni europee d'arte del '900 del secondo dopoguerra.

Ideata dai coniugi Aimè e Marguerite Maeght fra i più grandi collezionisti d'arte del dopoguerra; la fondazione nacque per ricordare il loro figlio Bernard, morto prematuramente, l'idea fu dell'artista George Braque, a cui è dedicata un' intera

sala con quadri e sculture in bronzo e pietra. La motivazione era quella di lasciare testimonianza dell'arte del dopoguerra in memoria di Bernard.

La collezione fu inaugurata nel 1964 a Saint Paul de Vence, dove ha tuttora la sede, è la prima istituzione d' arte privata nata in Europa su modello del Guggenheim americano.

Gli artisti hanno donato le loro opere per lasciare memoria della loro arte.

All' aperto troviamo “il piccolo seme”, di Jean Arp, uno dei fondatori del Dadaismo; rappresenta un seme di grandi dimensioni che sta per germogliare.

Divertente come sempre Miro con “Oiseau” una specie di ET in bronzo e con le sue sculture assemblate con oggetti diversi coloratissime.....aveva una grande fantasia.....



Conturbante “Il Predatore” di Claude Viseux fatto con tubi di scappamento delle auto che ricorda una grossa piovra o anche una testa di Medusa coi serpenti.

All'interno abbiamo opere più diverse:

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2021/22 - 04/2021 - Numero di Marzo 2022

dagli uccelli che sembrano colombe, di Germaine Richier, al coloratissimo quadro di Vasilij Kandinskij, le cui forme e colori stimolano l'immaginazione.

Troviamo poi Marc Chagall con i suoi temi classici: l' ebreo errante, il villaggio russo della sua infanzia, l' angelo .



Ci lasciamo poi trasportare dai colori di Pierre Tal-Coat , dove niente è da capire , ma bisogna semplicemente lasciarsi “annegare” dolcemente nel colore.

E ancora Antoni Tapies, che usa i materiali più diversi per creare macchie di colore; come anche Alexander Calder coloratissimo.

Non manca un progetto di Christo (poi realizzato dal vero e vedibile in Francia) di una piramide di barili per l'olio colorati. Interessanti anche i disegni a carboncino e matita di Henri Matisse.

Una carrellata di arte del '900 con nomi anche nuovi .



Una visita la merita la Pinacoteca Agnelli con molte opere di pregio; troviamo Canaletto, Tiepolo, Renoir, Picasso, Matisse, tutti nomi degni di stima.

....anche senza fiori è stata una visita interessante che ha arricchito la nostra cultura.....



Auguri!



COMPLEANNI MARZO

BERGAGLIO MARIA
 BRUERA OSVALDO
 CAMERA ANNA
 CESAN MICHELINA
 DALLA PRIA ANTONIO
 GALFRE' GIOVANNI
 GILARDI GIULIANA
 MEYNET ALIDA
 SANTORO GIANNA
 SAPPE' BIANCA
 STRAMIGIOLI AMELIA
 MACELLO SILVIA
 PIERINI UGO



Italiani a Parigi... La Crescita di Torino

Visita a due mostre di nicchia molto interessanti.

Martedì 18 gennaio, un piccolo gruppo di noi, accompagnati dalla nostra storica guida Paola, siamo andati a Palazzo Accorsi-Ometto per visitare la mostra: Parigi era viva , De Chirico, Savinio.

In mostra i quadri di sette pittori diversi che lavorarono nella capitale francese fra il 1928 e il 1933.



Il fondatore del gruppo: Mario Tozzi , arrivato a Parigi, si rende conto che i pittori italiani lì residenti tenevano nascosta la loro origine italiana; in quegli anni andavano di moda i pittori nordici con le loro tinte cupe e gli italiani seguivano questa corrente rinunciando ai colori ed alla luce tipica della loro terra d' origine.

Tozzi raccoglie attorno a sé un numero di artisti che si orientano verso il classicismo, con qualche inflessione surreale e neo metafisica carica però dei caldi colori mediterranei.

Questi artisti hanno ridisegnato le sorti della pittura italiana nel XXI secolo.

La mostra si divide in sette sezioni, ognuna

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2021/22 - 04/2021 - Numero di Marzo 2022

dedicata ad un artista .

Cominciamo col più conosciuto: Giorgio De Chirico; nei suoi quadri troviamo rimandi metafisici, richiami classici, reminiscenze dell'antica grecia; uno stile personalissimo, misterioso ed intrigante. In mostra anche un suo autoritratto, intriso di malinconia.



Continuiamo con Alberto Savinio (pseudonimo del fratello di Giorgio: Alberto De Chirico) che nasce come scrittore e , solo in un secondo tempo, si dedica alla pittura; ricca di simbolismi è considerato il fondatore dell'arte metafisica. Savinio a Parigi ci va come collaboratore del giornale La Stampa e, solo in un secondo tempo, si dedica alla pittura.

A seguire Massimo Campigli, nato a Berlino, ma cresciuto in Toscana dalla nonna; anche lui va a Parigi come giornalista del Corriere Della Sera e qui si appassiona alla pittura. I suoi quadri in mostra sono molto vivi, movimentati e squadriati, come "Le Arciere" , gruppo di donne con archi e frecce ognuna con una posa diversa, tutte disegnate con poche semplici righe ma molto d' effetto.

Filippo De Pisis ci delizia poi con le sue nature morte, piene di luce ma con un sorprendente uso del nero che non toglie luminosità ai dipinti.

Renè (pseudonimo di Renato) Paresce

scrittore e pittore autodidatta, dipinge nature morte giocate su elementi geometrici, in mostra anche un autoritratto con sguardo malinconico.



Gino Severini inserisce nei suoi quadri i personaggi della commedia dell'arte come Arlecchino e Pulcinella, spesso in scenografie pompeiane; fu fra i firmatari del manifesto futurista.

Si trasferisce a Parigi per studiare pittura e svolgerà un importante ruolo di collegamento fra l' Italia e la Francia.

Le sue nature morte sono ispirate al cubismo con frutta, strumenti musicali , tende , finestre in un piacevole movimento ad incastro.



Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2021/22 - 04/2021 - Numero di Marzo 2022

Ed ecco il fondatore del movimento: Mario Tozzi che mostra nei suoi quadri l' influenza di Cézanne . Una delle basi della sua pittura è la geometria , i corpi sono essenziali nelle linee e nei particolari .

Sono tutti artisti influenzati dal cubismo, dall'astrattismo, lasciano molto all'interpretazione di ognuno di noi. Da notare che la maggior parte di loro non vivevano di pittura ,avendo anche un mestiere, per cui sono liberi di esprimersi senza seguire le mode , ma se stessi.

Una mostra particolare e molto affascinante.

Ma il pomeriggio non è finito : all' accademia albertina ci aspetta: Disegnare la città: Torino tra eclettismo e liberty.

La mostra racconta con progetti e mappe la trasformazione della città nell'800 fino ai primi del '900 con i suoi cambiamenti , le nuove costruzioni , le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, i quartieri che sorgeranno come “ Il cit Turin”.



A farla da padrone sono gli acquerelli di Giulio Casanova, docente di decorazione dell'accademia, che ideò e dipinse diversi elementi artistici dal Caffè Baratti al Teatro Regio; si nota l' energia creativa che trasformò Torino negli anni della Bella Epoque.

Il Casanova fu un vero artista per Torino , suo è il progetto per la teca della Sacra Sindone , ma anche disegni per tappezzerie o piastrelle per cucine e bagni. Un vero e proprio catalogo di opere che fecero transitare Torino nell' epoca moderna.

Una mostra diversa del solito , ma molto interessante, resa scorrevole e piacevole da Paola.....alla prossima ...al Lingotto a febbraio...